

84. ¹ Qualche indicazione sull'interessamento di Ignazio per gli infermi. «Aveva ordinato, che infermandosi alcuno subito glielo facessero sapere, ed allo spenditor di casa comandato, che due volte ciaschedun giorno gli andasse a dire se aveva portato all'infermo quello, che era di bisogno. E quando non si trovava aver danari per comperar le cose necessarie agli ammalati, faceva che si vendessero alcuni pochi piatti o scodelle di peltro, che fra le masserizie di casa si trovavano: e se questo non era sufficiente, che si vendessero le coperte dei letti, perché agli infermi non mancasse cosa alcuna di quello che dal medico era ordinato» (*Ribadeneira*, 376).

Lo stesso *Ribadeneira* (p. 377) riferisce un'esperienza personale. Gli era stato «cavato sangue da un braccio», Ignazio lo fece vegliare, «né di questo contento e pago, essendo già tutti iti a dormire, su la mezza notte solo il buon Padre vegghiava; e due o tre volte mandò a riconoscere il braccio, e vedere se era bene accomodato e fasciato; sì che non intervenisse a me per sorte, senza pensarvi, quello, che ad altri molti era accaduto, che sciogliendosi loro la vena, ed uscendone fuori il sangue, improvvisamente avevano perduta la vita».

² «A meno che». Un'indicazione del *Direttorio dato a voce*: «Giova ancora non poco, sia per interrompere gli esercizi mentali, i quali non si possono comodamente continuare a lungo, sia per il valore dell'umiltà sperimentata con l'umiliazione, che ciascuno, anche chi è solito vivere nelle raffinatezze e servirsi di molti camerieri, spazzi la sua camera, e se è necessario la lavi, metta in ordine anche il letto e si occupi insomma di quelle incombenze che si è soliti affidare ai camerieri» (*D* 87).